



Il Parco informa

Iniziativa sostenuta dalla



Fondazione
Cassa di Risparmio di Padova e Rovigo



Proposta progettuale "LIFE ALEXANDRO" AZIONI CONCRETE PER CONTRASTARE IL DECLINO DEL FRATINO IN ITALIA



OBIETTIVI DEL PROGETTO

Eliminare le cause antropiche dirette e indirette nei siti Natura 2000 interessati dal progetto attraverso la promozione di turismo sostenibile durante la stagione riproduttiva.

DURATA

Il progetto è previsto per una durata di cinque anni.

AZIONI DI CONSERVAZIONE PREVISTE

- Eliminare la pressione dell'impatto umano e della predazione.
- Prevenire la perdita di habitat e ridurre questo fattore di minaccia.
- Incrementare la conoscenza del Fratino e del suo ecosistema per promuovere migliori pratiche di gestione

BUDGET COMPLESSIVO PREVISTO

circa € 3,4 milioni di euro



CONCEPT

Il Fratino *Charadrius alexandrinus* è una specie considerata "in declino" nell'intero territorio dell'Unione Europea in accordo alle più recenti indagini e report internazionali. Un declino che a partire dagli anni '80 ad oggi è stimato nell'ordine del 25%.

In Italia la specie è presente con 1.370-1.640 coppie nidificanti (2014) ed è considerato minacciato nella Lista Rossa IUCN. La maggior parte della popolazione nidificante italiana è localizzata lungo le coste dell'Alto Adriatico con popolazioni più ridotte lungo le coste del Tirreno e Ionio. In Toscana il declino risulta essere importante passando dalle circa 70 coppie del 1988 a meno di 30 nel 2015. Dati non ancora pubblicati riportano meno di 10 coppie nel 2019.

Il Fratino è una specie che nidifica direttamente sul terreno, su spiagge e ambienti dunali, principalmente tra marzo e giugno, con possibili covate anche in estate. Sebbene sia una specie protetta dalle Direttive comunitarie e leggi nazionali è minacciato da vari fattori che agiscono direttamente sulla specie e sul suo habitat.

La frequentazione dei siti di nidificazione, soprattutto tra aprile e giugno, da parte dei turisti, sportivi, fotografi, ecc. porta alla distruzione o all'abbandono di molti nidi. Anche le pratiche di pulizia meccanizzata delle spiagge è all'origine della perdita di molte covate, sebbene anche la pulizia manuale con la presenza di molti addetti non garantisca la tutela.

Tra le cause naturali, che agiscono in modo significativo, su un numero di nidi già in riduzione va ricordata la predazione da parte di predatori naturali (corvidi, mustelidi, ratti, volpi).

Infine, come per la maggior parte delle specie di uccelli, la distruzione e il degrado dell'habitat dunale rappresenta un fattore molto importante per la sopravvivenza del Fratino.

Il progetto si sviluppa in otto siti Natura 2000 sulle coste Tirreniche, Ioniche e Adriatiche della Penisola Italiana, ovvero: la Duna della Feniglia, il Tombolo di Cecina, la Palude di Bolgheri, la Laguna di Orbetello, la Riserva di Burano in Toscana; l'Oasi di Variconi in Campania; la Riserva di Policoro in Basilicata e il Delta del Po in Veneto. La superficie complessiva interessata dal progetto è di circa 320 kmq e oltre 80 km di coste.

I partner che concorrono in questo progetto sono: il Corpo dei Carabinieri Forestali, il WWF Italia, Legambiente, Università di Pisa, Scuola degli studi avanzati di Pisa, CIRSPE e SMART Revolution.



**Ente Parco Regionale Veneto
del Delta del Po**
tel. 0426/372202 - 372261
email: info@parcodeltapo.org
pec: parcodeltapo@pecveneto.it



United Nations
Educational, Scientific and
Cultural Organization

The Po Delta
Biosphere Reserve

**Riserva di Biosfera
MAB UNESCO**

email: ufficiomab@parcodeltapo.org
Sede operativa Porto Viro P.za Matteotti, 1
Sede Ariano nel Polesine via Marconi, 6

Orari per il pubblico

dal Lunedì al Venerdì dalle ore 8,30 alle 13,00 e martedì e giovedì dalle ore 15,00 alle ore 17,00

www.parcodeltapo.org • www.biosferadeltapo.org • @EnteParcoRegionaleVenetoDelDeltaDelPo @deltaagusto
 @parconaturaledeltadelpo @deltaagusto • @ParcoDeltadelPo Delta è Gusto